

ALICE ATTRAVERSO LO SPECCHIO

LIBERAMENTE TRATTO DALL'OMONIMO ROMANZO SCRITTO DA LEWIS CARROLL

TESTO E ILLUSTRAZIONI DI
ENZO VENEZIA

EDIZIONI PIUMA

MIA DOLCE CREATURA,
CON QUESTO BELLISSIMO VOLTO DI BAMBINA E QUESTI SPLENDIDI OCCHI,
IL TEMPO VOLA, DA TE MI SEPARA LA METÀ DELLA MIA VITA.
IL TUO SORRISO SARÀ UN SEGNO DI SIMPATIA PER LA PAGINE CHE TI REGALO.
SPERO CHE IN AVANTI, TU POSSA RICORDARTI QUESTA STORIA
INIZIATA IN UN TEMPO SERENO. TI AUGURO CHE UN TEPORE POSSA RISCALDARE IL TUO CUORE,
COSÌ CHE LA STORIA TI AIUTI A DIMENTICARE I MALUMORI E I TRISTI PENSIERI.
MA SE QUALCHE VOLTA UN RICORDO TRISTE SI AFFACCERÀ NELLA TUA VITA,
FORSE QUESTO LIBRO TI POTRÀ AIUTARE AD ALLONTANARLO.



ALICE GIOCAVA CON IL GATTO MENTRE FUORI NEVICAVA.
GUARDAVA CON GRANDE CURIOSITÀ LO SPECCHIO CHE C'ERA NELLA STANZA E RIFLETTEVA...
COSA AVREBBE POTUTO VEDERE, SE LO AVESSE ATTRAVERSATO?
TANTE VOLTE AVEVA FANTASTICATO DI POTERE ANDARE ALDILÀ DEL QUADRO LUCCICANTE.
SI AVVICINÒ CON L'INTENZIONE DI ATTRAVERSARLO, E INASPETTATAMENTE LE SEMBRÒ POSSIBILE.



LO SPECCHIO SI PRESENTAVA COME UNA MATERIA DENSA, PENETRABILE...
IN UN ATTIMO ALICE FU DALL'ALTRO LATO.
LO SPAZIO LE SEMBRÒ UGUALE A QUELLO DELLA STANZA DALLA QUALE PROVENIVA.



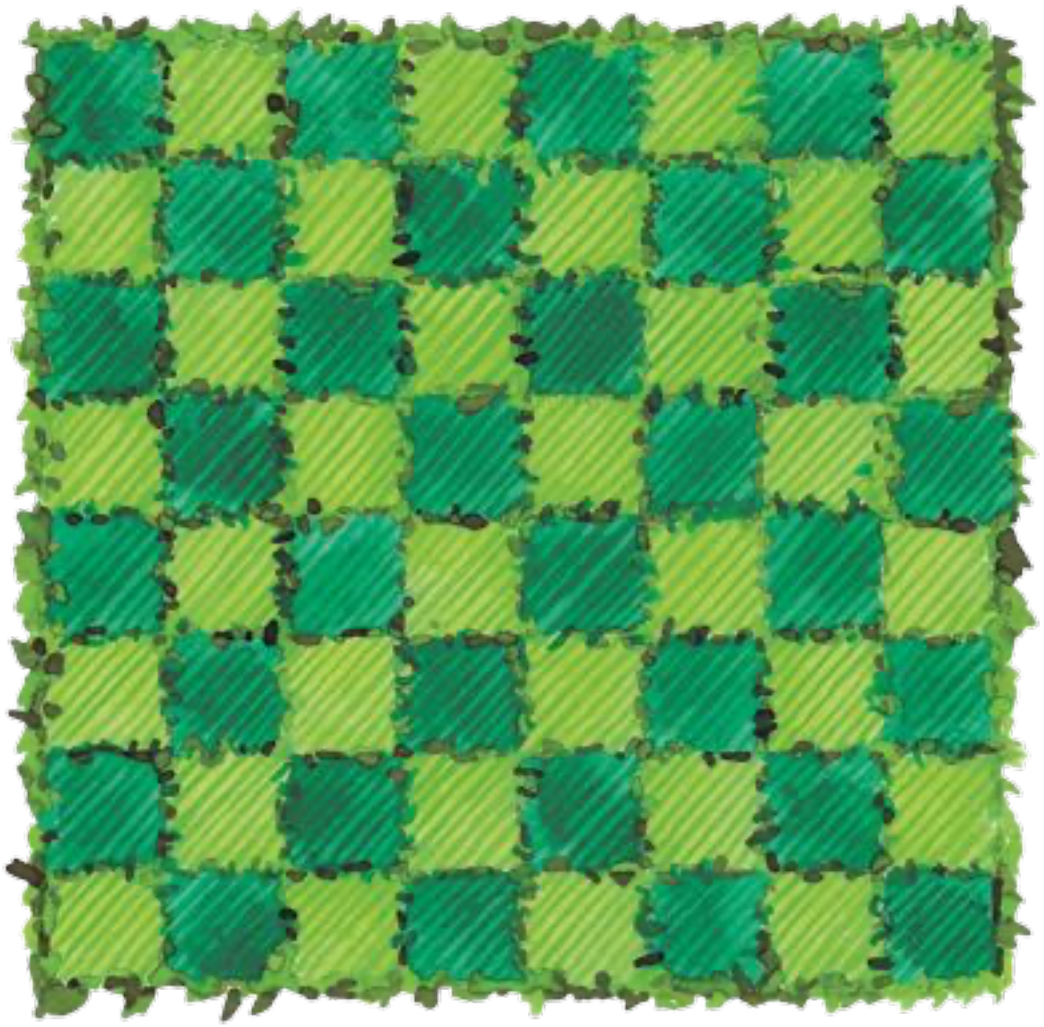
ALICE SI RITROVÒ IN UN BELLISSIMO GIARDINO, POI IN UNA AIUOLA CON TANTI FIORI,
ALCUNI MOLTO STRANI, MA ANCHE MARGHERITE, ROSE E GIGLI.
SI STUPÌ QUANDO SI ACCORSE CHE I FIORI INTONAVANO UNA CANZONE.
«COME MAI POTETE CANTARE?» DOMANDÒ.
«IL TERRENO DURO CI TIENE SVEGLI, COSÌ, CANTIAMO DA MATTINO A SERA» RISPOSERO.



A QUEL PUNTO PASSÒ LA REGINA ROSSA A GRANDE VELOCITÀ, PRESE LA MANO DI ALICE
E LA TRASCINÒ CON SÉ. «PIÙ VELOCE, NON PARLARE... CORRI, CORRI!».



Alice guardò la campagna che si estendeva in lontananza, il terreno era ordinato in quadrati separati da siepi. «Mi sembra una grande scacchiera. Mi piacerebbe giocarci!» osservò.
«Puoi giocarci quando vuoi Alice ed essere la pedina della Regina Bianca. Ora ti trovi nella seconda casella, per diventare Regina devi arrivare all'ottava casella» disse la Regina Rossa.



A) UNA PEDINA SI SPOSTA DI DUE CASELLE NELLA PRIMA MOSSA

B) POI ANDRAI RAPIDAMENTE VERSO LA TERZA CASELLA, PER LA FERROVIA.

C) QUINDI TI TROVERAI NELLA QUARTA CASELLA. LA QUARTA CASELLA APPARTIENE AI GEMELLI TWEEDLEDUM E TWEEDLEDEE.

D) LA QUINTA CASELLA PER LA MAGGIOR PARTE È COSTITUITA D'ACQUA.

E) LA SESTA CASELLA APPARTIENE A UNTO DUNTO.

F) LA SETTIMA CASELLA È TUTTA FORESTA, MA UN CAVALIERE TI INDICHERÀ LA STRADA.

G) NELL'OTTAVA CASELLA NOI SAREMO ENTRAMBE REGINE. E PER LA GIOIA FAREMO UNA GRAN FESTA...

POI LA REGINA SI DILEGUÒ.



IL RE ROSSO DORMIVA TRANQUILLAMENTE E RUSSAVA MOLTO FORTE.
«EGLI STA SOGNANDO E SOGNA TE.
SE SI SVEGLIASSE TU NON CI SARESTI.
TU NON SEI VERA, ESISTI SOLO NEL SOGNO DEL RE ROSSO».





«BIGLIETTI, BIGLIETTI» CHIESE AD ALTA VOCE LA GUARDIA.
«NON CE L'HO!» RISPOSE ALICE.
E IN QUEL MOMENTO SI ACCORSE DI ESSERE NELLO SCOMPARTIMENTO DI UN TRENO IN COMPAGNIA DI UN CAPRONE, DI UN UOMO VESTITO DI CARTA E DI UNO SCARABEO.



CAMMINANDO LUNGO IL VIALE, GIRANDO UN ANGOLO,
ALICE INCONTRÒ DUE GEMELLI SOTTO UN ALBERO.
«TI PIACE LA POESIA?» LE DISSERO. «RECITEREMO PER TE "IL TRICHECO E IL LEGNAIOLO"».



La luce fa luccicare il mare. La sabbia è calda, l'aria è fine e non vola nessun uccello.
Passeggiano lentamente il tricheco e il falegname.
Alla vista delle molte ostriche disseminate sulla spiaggia il falegname si commuove.
«Tra ttutte queste ostriche, è molto piacevole passeggiare» disse.